

se sia intenzione del Governo comunicare al Parlamento, una volta accertata l'effettiva esistenza, tale linea di condotta politica in un frangente di crisi così rilevante;

se, in particolare, il Governo ritenga legittima, anche se non auspicabile, un'azione militare sulla base delle sole previsioni della risoluzione 1441 ovvero ritenga indispensabile una nuova risoluzione;

se, conseguentemente, in caso di un'azione militare condotta dagli Stati Uniti o da una più ampia coalizione, in assenza di un esplicito mandato Onu, il Governo condividerebbe tale decisione e la sosterebbe anche solo politicamente.

(3-02024)

\* \* \*

*SALUTE*

*Interrogazione a risposta immediata:*

VALPIANA. — *Al Ministro della salute.*  
— Per sapere — premesso che:

la sanità ospedaliera pubblica, spesso di qualità molto elevata, è a volte paralizzata da strutture vetuste e fatiscenti, che possono recare grave pregiudizio non solo alla qualità dell'assistenza alberghiera prestata, ma rischiano di incidere, dequalificandola, anche sull'assistenza sanitaria;

è assolutamente necessaria una politica di ammodernamento delle strutture sanitarie ospedaliere pubbliche, investendo nelle ristrutturazioni e nell'innovazione, così da riadattare le strutture obsolete, mettendole a norma, rendendole consone alle esigenze dei tempi e permettendo agli ospedali e alle aziende ospedaliere pubbliche, in particolare a quelle di interesse nazionale, di offrire strutture all'altezza della elevata qualità dell'assistenza prestata;

nella legge finanziaria per il 2003 non sono state previste le risorse per portare a compimento i programmi di edilizia sanitaria, ma il Governo ha accolto come raccomandazione l'ordine del giorno Valpiana 9/3200-bis/210 in cui si chiede un

impegno a rifinanziare l'articolo 20 della legge finanziaria per il 1988 (legge n. 67 del 1988) —:

cosa intenda fare per ottemperare all'impegno preso, al fine di permettere alle regioni di avviare un piano straordinario di ristrutturazioni, a partire, prioritariamente, da quelle le cui pratiche di realizzazione sono in corso e da quelle già in parte finanziate. (3-02021)

*Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:*

XII Commissione:

LABATE, BATTAGLIA, BOLOGNESI, TURCO e GIACCO. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

le notizie apparse sulla stampa in relazione all'indagine svolta dalla Guardia di finanza sulle vicende legate alla promozione di farmaci dell'industria Glaxo presso medici di base e primari ospedalieri, con metodi e mezzi che appaiono configurare il reato di corruzione e di comparaggio, da cui l'apertura d'inchiesta presso la procura di Verona, gettano un'ombra grave sul Servizio sanitario nazionale e sulla sicurezza dei cittadini in materia farmacologica;

le vicende derivanti dalle intercettazioni ambientali della Guardia di finanza chiamano in causa comportamenti corruttivi da parte dell'azienda farmaceutica, dei suoi informatori scientifici, dei medici a cui essi si rivolgevano, nonché i metodi fin qui usati, per affrontare con appositi convegni scientifici sia problemi di informazione che di formazione —:

quali misure il Governo intenda adottare in materia, sia dal punto di vista correttivo degli attuali strumenti in materia di informazione sui farmaci per uso umano sia dal punto di vista delle competenze ispettive e di controllo, nonché delle possibili sanzioni amministrative da porre in atto; sia infine quali strumenti di coordinamento dei soggetti interessati alla politica del farmaco intenda mettere in

campo al fine di individuare opportune misure volte al superamento di fenomeni illegali della portata di quelli denunciati in questi giorni. (5-01717)

VALPIANA. — *Al Ministro per la salute.*  
— Per sapere — premesso che:

il decreto legislativo n. 517 del 1999 non ha previsto una ridefinizione dei ruoli del personale ospedaliero medico nei complessi misti; carenza grave se si considera che la maggior parte del personale che opera in tali complessi afferisce al Servizio sanitario nazionale;

la differenziazione dei ruoli operativi e degli stati giuridici è la maggior causa di conflittualità riscontrate e che l'accresciuto compito formativo nell'ambito delle specializzazioni mediche a norma UE e dei corsi di laurea sanitari per la gran parte oggi ricade su tale personale;

negli ospedali misti, come pure nei policlinici universitari si deve puntare a un'integrazione professionale paritaria, mediante il riconoscimento e la relativa retribuzione delle differenti funzioni didattico, formative e di ricerca, sul modello dell'Ospedale d'insegnamento;

in data 26 giugno 2002 il sottosegretario Cesare Corsi nel rispondere all'interrogazione n. 5/01047 Valpiana Alfonso Gianni aveva segnalato l'imminente intenzione del Governo di apportare le modifiche alla normativa vigente, riconoscendo la necessità di intervenire velocemente —:

quali iniziative intenda assumere al fine di rendere omogeneo lo *status* giuridico del personale apicale medico, ospedaliero e universitario, in particolare rispetto all'età pensionabile, che dovrebbe essere omogenea, per lo meno per quanto riguarda la parte assistenziale. (5-01718)

BINDI, FIORONI, MOLINARI, BURTON, MOSELLA e MEDURI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

a fine del mese di febbraio 2003 si è verificato un ulteriore sconcertante rinvio

al Senato in merito al disegno di legge concernente la modifica della legge 107 del 1990, recante « Disciplina per le attività trasfusionali relative al sangue umano e ai suoi componenti per la produzione di plasmaderivati »;

il testo è oramai fermo dal 17 aprile 2002 nonostante vi sia il sostanziale accordo tra i diversi schieramenti politici presenti in Parlamento affinché si possa giungere presto alla sua approvazione;

l'ennesimo rinvio ha suscitato la reazione critica e amareggiata di medici e associazioni di volontariato che attendono il varo della legge per avere un quadro legislativo certo nel quale operare e conseguire il risultato della autosufficienza in tema di sangue e emoderivati;

il Ministero dell'economia ha affermato che non vi sarebbero risorse per la copertura finanziaria del provvedimento;

permangono i problemi irrisolti relativi all'aggiornamento del prezzo di cessione del sangue e emocomponenti per i rimborsi dovuti alle associazioni di volontariato che operano nel settore a copertura delle spese che affrontano nello svolgimento di un servizio essenziale per il settore sanitario;

l'ultimo decreto di aggiornamento delle tariffe risale al dicembre 1996;

vi sono stati una serie di incontri in sede Ministeriale e di Conferenza Stato-regioni di cui l'ultimo ad ottobre 2002 senza che ad oggi vi sia stato un esito favorevole rispetto alle esigenze sollevate da Regioni e associazioni di volontariato;

è opportuno che all'approvazione del disegno di legge di riforma della legge 107 del 1990 si addivenga rapidamente —:

quali iniziative intenda porre in essere per il superamento delle difficoltà riscontrate per quanto concerne l'emana- zione del decreto di aggiornamento delle tariffe di cessione del sangue e degli emocomponenti tra servizi sanitari pubblici e privati uniforme per tutto il territorio nazionale. (5-01719)

*Interrogazione a risposta scritta:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della salute, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

è stata in questi giorni approvata dall'Oms (Organizzazione mondiale della sanità) la prima Convenzione-quadro per la lotta contro il fumo con 171 voti favorevoli su 192 Paesi membri;

il testo della Convenzione-quadro ha subito contrastanti pareri, tanto che le trattative sono iniziate del 1999 e si sono concluse a Ginevra pochi giorni or sono;

la Convenzione-quadro, fra l'altro, prevede il divieto di pubblicità del tabacco, la messa al bando delle denominazioni ingannevoli per i consumatori e l'obbligo di avvisi sui pacchetti di sigarette;

il problema più urgente, tenuto anche conto delle normative « proibizionistiche » recentemente varate dal Governo, resta quello della pubblicità, che, ancor oggi, continua nel mondo dello sport per una marca italiana di sigarette;

è evidente che, dopo l'approvazione così sofferta della Convenzione-quadro, anche per il nostro Paese non è più possibile « ... predicare bene e razzolare male » —:

quali urgenti iniziative intendano assumere al fine di eliminare completamente la pubblicità di sigarette italiane e le relative sponsorizzazioni. (4-05609)

---

#### **Apposizione di firme a mozioni.**

La mozione Conti Giulio e altri n. 1-00106, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 16 settembre 2002, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Di Virgilio.

La mozione Violante e altri n. 1-00154, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 30 gennaio 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Bellini.

La mozione Paoletti Tangheroni e altri n. 1-00166, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 27 febbraio 2003, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati Di Virgilio, Mondello, Pinto, Milanato, Carlucci.

#### **Ritiro di un documento del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore Zanettin: interpellanza urgente n. 2-00655 del 27 febbraio 2003.

#### **Trasformazione di documenti del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato così trasformato: interrogazione con risposta scritta Foti n. 4-01629 del 12 dicembre 2001 in interrogazione con risposta in Commissione n. 5-01720 (*ex* articolo 134, comma 2, del Regolamento).

I seguenti documenti sono stati così trasformati su richiesta dei presentatori:

interrogazione a risposta scritta Ghiglia e Delmastro Delle Vedove n. 4-04872 del 17 dicembre 2002 in interrogazione a risposta in Commissione n. 5-01721;

interrogazione a risposta orale Deiana n. 3-01947 del 13 febbraio 2003 in interrogazione a risposta in Commissione n. 5-01714.

---

#### **ERRATA CORRIGE**

Interrogazione a risposta orale Galvagno n. 3-01965 pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della Seduta n. 268 del 19 febbraio 2003. A pagina n. 7559, prima colonna, alla riga quinta, deve leggersi: « che scaricherebbero a volte la responsabi- » e non « che scaturirebbero a volte la responsabi- », come stampato.